

All'interno inserto speciale de
"La Molonara dei bambini!"

Editoriale



Sembra ieri che è iniziato l'anno 2000. Una banalità, tanto per cominciare, eppure sono passati quasi 25 anni. Questo secolo iniziato male (attentato alle Torri Gemelle nel 2001), continuato peggio (la crisi economica e la grande recessione del 2008), poi la grande pandemia di Covid (il 9 marzo 2020 l'Italia è in lockdown) e le recenti guerre. Forse ho dimenticato qualcosa...

Pensando all'anno che sta per iniziare qualche desiderio è lecito esprimerlo. Non possiamo influenzare i grandi eventi, ma possiamo con molta semplicità essere migliori. Innanzitutto, che sia l'anno della riscoperta dei valori, più spirito di collaborazione e di unità. Quella della divisione è una tossina che non possiamo proprio permetterci. Pensiamoci tutti, con l'avvio del nuovo anno. E pensiamo se l'essere attori e fautori di separazione e critica, se il giocare un ruolo più da tifosi che da squadra sia davvero positivo e costruttivo.

Come sarà allora il nuovo anno? Non tutto, certo, ma molto dipenderà da noi. Da come affronteremo quello che il nuovo anno ci porterà, dall'atteggiamento che decideremo di adottare, dai progetti che sceglieremo di realizzare. Dobbiamo impegnarci a costruire una società migliore, combattendo l'indifferenza e promuovendo la solidarietà. Voglio infine ricordare e ringraziare i redattori de L'Alpone e i componenti del direttivo della Pro Loco che con tenacia e una generosità straordinarie portano sulle nostre pagine contenuti di alta qualità e a San Giovanni Ilarione iniziative e manifestazioni di grande interesse.

Il Direttore
Emilio Garon

L'Alpone

www.ilarione.it

Pro Loco I San Giovanni Ilarione

DAI GIORNI DELLA SAGRA A QUELLI DELLE FESTE NATALIZIE Continua l'impegno per le associazioni di volontariato sul territorio

È stata dura, ma ce l'abbiamo fatta!": questa in sintesi l'espressione che circolava fra i tanti collaboratori (della Pro Loco e di altre associazioni) che hanno lavorato, e non poco, nei giorni della Festa della Pearà e della Sagra. Per noi della Pro Loco è stato il classico "battesimo del fuoco", ben superato grazie, ripeto, al contributo di tante persone che voglio ringraziare attraverso queste poche righe.

Ma è già tempo di guardare avanti: ci rimane l'ultimo scampolo di 2024, con le feste natalizie e i momenti di passaggio verso il nuovo anno che ci aspetta. Questi primi mesi ci hanno insegnato tanto, sia a livello organizzativo sia nei rapporti

con le altre associazioni: abbiamo intenzione di procedere su questa strada, valorizzando le tante realtà presenti in paese e cercando di coordinare gli sforzi di ciascun gruppo per farli diventare patrimonio di tutti. Molti hanno già risposto al nostro invito, altri - ne siamo certi - lo stanno per fare. Mettere insieme le forze è il migliore augurio che possiamo fare per un 2025 di nuove iniziative e di nuove opportunità, a servizio del nostro paese.

Buon Natale e Felice Anno
a tutti i lettori de L'Alpone!

Il Presidente Pro Loco
Diego Piccinin

Natale a San Giovanni Ilarione

ATTIVITÀ ED EVENTI IN PROGRAMMA NEL NOSTRO PAESE

INVITO APERTO A TUTTI

- 7 dicembre** 20.30 - Notte al Museo - presso La Parrocchia di Castello, curiosità e divagazioni dalla chiesa al Bunker 44 fra musica, storie e opere d'arte, nel brivido della notte...
- 8 dicembre** 15.00 - Distribuzione pandori agli anziani, con tè, cioccolata e vin brulé - Piazza Colonna - ProLoco e Amministrazione Comunale
- 13 dicembre** 20.30 - Santa Lucia a Cattignano - presso il Patronato - Comitato Sagra Cattignano e Sale e Pepe
- 14 dicembre** 18.30 - Santa Messa di Natale animata dai bimbi della scuola dell'infanzia - a seguire presentazione del presepe presso la scuola Papa Luciani
- 15 dicembre** 10.00 - 12.00 | 14.00 - 17.00 - Mercatini di Natale - presso Scuole Aristide Stefani - corpo docente, genitori della scuola e ProLoco
- 17 dicembre** 20.00 - Il Canto della Stella - presso Coltrini, Rossetti al Motto, Colombana, Rossetti e via Verdi - Coraggiosissimi
- 18 dicembre** 15.00 - Lettura di alcuni brani del libro "La parola ai protagonisti" e canti del Coro El Biron - sala Rumor - Università del tempo libero
20.00 - Il Canto della Stella - presso Belui, Balui, Moccia, Cattignano, Belloca e Donai - Coraggiosissimi
- 19 dicembre** 20.00 - Il Canto della Stella - presso Boarie, Cotto, Vandirri e Gambaretti - Coraggiosissimi
- 20 dicembre** 20.00 - Il Canto della Stella - presso Piazza caduti del lavoro, via Alpone, Mangano, Galotti e Sabbadori - Coraggiosissimi
20.30 - In cammino verso il Natale - presso Chiesa di S. G. Ilarione - Coro El Biron, Coro La Ghenga e Coro Tre Monti

- 21 dicembre** 19.30 - Valfiaba - lungo la Valle di San Giovanni Ilarione - Antea La Molonara dei Bambini
- 23 dicembre** 20.00 - Il Canto della Stella - presso Piazza della Chiesa, de L'Osto e Don Bosco, via Ca' Rosse, Abate Rivato, Risorgimento e Valle fiorita - Coraggiosissimi
- 24 dicembre** dopo la messa - Distribuzione di tè e brulé - presso le Chiese di S. G. Ilarione, Castello e Cattignano - gruppo Alpini
- 26 dicembre** 17.00 - Concerto di Natale - presso il teatro - Banda G. Verdi
18.30-22.00 - La Stella di Castello - zona Scandolaro, Castello, Guarato, Love, Lovati e Campetti - Gruppo Stella e Quelli del Lunedì
- 27 dicembre** 17.00 - Natale in Gallo, Club del libro - Biblioteca Bonafin - La Molonara dei Bambini
18.30-22.00 - La Stella di Castello - zona Grina, Bertini, Marcazzani e Marchetti - Gruppo Stella
- 28 dicembre** 18.00 - La Corale di Castello intrattiene con canti natalizi - presso la Chiesa di Nogorotto
18.30 - 22.00 - La Stella di Castello - zona Palazzo, Pararotti, Camadi, Bacchi e Camaole - Gruppo Stella e Quelli del Lunedì
- 3 gennaio** 15.00 - Gioca a Tombola con i Nonni - presso la casetta Antea - La Molonara dei bambini
- 6 gennaio** 15.00 - Arrivo dei Re Magi; a seguire tè, cioccolata e vin brulé in compagnia della Befana - Piazza Colonna - Parrocchia e ProLoco
16.00 - S. Messa a Nogorotto con Re Magi e benedizione dei bimbi
18.00 - Accensione dei tradizionali Bujei nelle contrade del paese



Buone Feste

Sostieni L'Alpone

Fai un'offerta... basta poco



7ª Festa della Pearà e 89ª Sagra delle Castagne e del Vin Durello

Un grande successo grazie a volontari e associazioni

Per noi del gruppo Pro Loco è stato come un debutto, una rampa di lancio, una vera scommessa. E possiamo dire con orgoglio di averla vinta! Ma nessun successo si raggiunge senza una squadra unita e collaborativa, e per questo scriviamo queste righe per dirvi un sincero grazie! Il nostro ringraziamento va ai gruppi e alle associazioni del territorio, che dopo essere state chiamate ad aiutarci, hanno risposto a gran voce e senza esitazione.

Al prezioso supporto delle associazioni di volontariato si è unita anche la grande mano dei nostri concittadini, che si sono dimostrati straordinari collaboratori: attenti, precisi, instancabili, e con una grande voglia di mettersi in gioco. Un sentito grazie anche a tutti voi!

Ognuno di voi ha contribuito a creare un gruppo unito e coeso, che lavora insieme per il bene della nostra comunità, rendendo possibili iniziative che animano e arricchiscono San Giovanni Ilarione... tutto questo grazie alla forza del volontariato!

Le mansioni non erano poche, elencarle tutte è quasi impossibile, ma ci proviamo.

Vi abbiamo visti carpentieri, falegnami e montatori, impegnati nella fase preparatoria della festa; boscaioli intenti ad abbellire



le strade del paese con le fronde dei nostri amati castagni. Poi avete vestito i panni di aiuto cuochi, camerieri e operatori ecologici, attenti alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente. Anche chi ha sperimentato il ruolo di barman ha superato la prova a pieni voti. Non possiamo dimenticare chi ha garantito la sicurezza delle strade e che, con il prezioso contributo dei Carabinieri e della polizia locale, ha sorvegliato i varchi rendendo la festa sicura per tutti. Abbiamo avuto anche DJ e presentatori che hanno curato l'intrattenimento, fotografi che hanno catturato i momenti magici e qualcuno si è anche improvvisato attore, regista, videomaker e social media creator! C'è pure chi ci ha fotografato dall'alto con il drone... insomma, una squadra fantastica!

Non da ultima, ringraziamo l'amministrazione comunale e il precedente direttivo della ProLoco, sempre presenti e disponibili ad offrire supporto. Grazie anche alla parrocchia che è costantemente pronta a sostenere le nostre iniziative!

Sono stati 10 giorni intensi e impegnativi, ma vedere i sorrisi delle persone, la voglia di stare insieme, di ritrovarsi con amici e familiari grazie ai giorni di festa ha ripagato ogni sforzo. Abbiamo lavorato duramente, ma sempre insieme e con allegria, con l'obiettivo condiviso di creare una bella sagra. Anzi, ormai potremmo dire due, visto che anche la Festa della Pearà, unita alla Sagra delle Castagne e del Vin Durello, contribuisce a portare San Giovanni Ilarione al centro della nostra vallata e oltre!

Non ci resta che ringraziarvi ancora una volta e dirvi che, se lo vorrete, vi aspetteremo a braccia aperte anche l'anno prossimo, magari con nuovi volontari, perché non si smette mai di avere idee, ma per realizzarle serve sempre una mano. E nel 2025 ci aspetta un traguardo speciale: celebrare i 90 anni della Sagra delle Castagne e del Vin Durello! Speriamo che il bel tempo ci accompagni ancora una volta... dovremmo ringraziare pure lui, in effetti!

Il gruppo ProLoco

1° PALIO DEL MARON, LABORATORI PER BAMBINI E CACCIA AL TESORO

Una Sagra all'insegna delle attività per grandi e piccini

Le attività per i più piccoli quest'anno hanno avuto ampio spazio durante il weekend della Sagra delle Castagne e del Vin Durello. Tutto è iniziato sabato 12 ottobre, lungo le vie del centro paese, dove si è svolta la caccia al tesoro per bambini e ragazzi, intitolata "Natura in Paese". L'iniziativa, organizzata da AMEntelibera ETS e Cartabianca Compagnia Battipalco, è stata realizzata nell'ambito del progetto di educazione ambientale "Prendersi cura della Terra" finanziato dalla Fondazione Cariverona, di cui il nostro paese è partner. L'obiettivo della caccia al tesoro era quello di scoprire tutti i Qr-code degli Alberi Parlanti, che si trovano lungo le vie di San Giovanni, realizzati grazie alla collaborazione delle scuole del paese. I nostri piccoli partecipanti al Parco Don Bosco sono anche stati sorpresi da un orco gigante e un'anguana, figura mitologica alpina legata all'acqua. Un ringraziamento va anche agli adulti che hanno partecipato e che in qualche modo, sono tornati ad essere un po' bambini. La domenica è stata caratterizzata da due attività principali, la prima si è al Parco del Fante vicino a Piazza de L'Osto. Diversi gruppi si sono divertiti con i bimbi durante il pomeriggio: Scout, Coloriamo Bolca di Pulito, Le Chere e il centro Cinofilo del nostro paese



si sono messi in gioco per creare un momento di svago e di creatività.

Con la seconda attività si è deciso di tornare un po' alle tradizioni di una volta, con dei giochi per tutti e l'offerta della "polenta e scopeton" da parte della ProLoco, il tutto accompagnato dal profumo delle castagne cotte in piazza. La volontà di riscoprire le tradizioni che piano piano stanno scomparendo era tanta, e possiamo dire di esserci riusciti! L'idea iniziale è partita dal nostro gruppo, ma non dobbiamo dimenticarci dell'importantissimo aiuto che abbiamo ricevuto da Nadia

Beltrame e Marika Santacà con le quali si è sottoscritto il regolamento del palio. Raffaele Vanzo, Ernesto Signorin, Lorenzo Gecchele, Pietro Beltrame, Diego Rossetto hanno collaborato con la fornitura dei maroni e Marcazzan Fabio con le bottiglie di vino. Lavinia e Donatella, dell'associazione "La Molonara dei Bambini", hanno contribuito portando tante idee per i giochi. Un ringraziamento speciale va anche alla signora Rosanna Rossetto, che ha rovistato qua e là per fornire tutto il necessario per l'allestimento della piazza.

Come in ogni competizione, c'erano dei premi per i vincitori, qualche bottiglia di vino e qualche sacchetto di castagne, ma i primi due classificati delle categorie piccoli e grandi, hanno ricevuto un buono di 50 € da spendere da Bissolo Casa. Il nostro primo "Palio del Maron" ha avuto un grande successo e per questo vogliamo ringraziare tutti i partecipanti e gli organizzatori. Sicuramente senza la collaborazione di tutti non saremmo riusciti a trasformare la domenica pomeriggio in un piccolo momento di convivialità immerso nelle tradizioni del paese, portando un po' di allegria nei giorni della Sagra delle Castagne e del Vin Durello.

*Ilaria Gonzato
ProLoco SGI*

POLENTA, SCOPETON E SFILATA IN COSTUME TRADIZIONALE

Grande Festa per il ritorno delle tradizioni di un tempo

La domenica della Sagra delle Castagne e del Vin Durello non è stata contrassegnata solamente dalle attività per grandi e piccini ma è stata un tuffo nel passato per tutti! Era dal 2019 infatti che non assaporavamo l'inconfondibile Polenta e Scopeton dal gusto unico e inimitabile. Ma come si prepara questo piatto della nostra tradizione contadina? Certo, la ricetta segreta della Santina e Toni che ha mandato a ruba più di 500 porzioni non possiamo svelarvela, ma qualche trucco lo possiamo rivelare. È importante munirsi di Scopeton...ma cosa sarà mai questo Scopeton??? Da quello che ci dicono è il maschio della altrettanto famosa renga, sarda di medie dimensioni conservata sotto sale! Bene, ora che abbiamo il pesce giusto è necessario procedere mettendolo sulla brace così da farlo abbrustolire a puntino. Una volta tolte le lisce più grosse e la testa, lo si sminuzza per bene e si presta attenzione a non eliminare la "pelle", considerata la parte più buona! Ora è il momento dell'olio che viene aggiunto a fiumi; si lascia poi bollire il tutto per un po', si mescola con pazienza e il gioco è fatto! Insieme alla polenta

questo piatto era considerato "mangiare da poveri", recentemente è tenuto invece in grande considerazione, perché è un pesce azzurro, ricco dei preziosi Omega 3. Nel nostro territorio in passato è stato una delle pietanze che hanno sfamato generazioni su generazioni, quando ancora il benessere economico non aveva prevalso e la povertà costringeva famiglie numerosissime a "pocciare" la polenta per giorni e giorni in quell'olio che oramai di scopeton non aveva più traccia, ma ne portava ancora il gusto e la sapidità. Ebbene sì, sembrano racconti di un'altra epoca ma non sono passati nemmeno 100 anni da quando nel nostro paesino si viveva con poco e si lavorava per sfamare la famiglia. Una cosa è certa, si stava bene perché si stava insieme... certo, saranno mancate tantissime cose, ma sicuramente non mancava la voglia di condividere quello che si aveva per darsi una mano. È stato davvero bello quest'anno vedere nuovamente la sfilata con gli abiti tradizionali di un tempo, è stato quasi come vedere una vecchia fotografia dei nostri nonni prendere vita. Cappelli di paglia,

falci da fieno, foulard in testa, ceste piene di ricci di castagne caricate sulla schiena, tutti immersi nei fantastici colori dell'autunno e nella magia che solo il nostro paese sa regalare. Tra le tante novità viste quest'anno alla Sagra forse questa è stata la "novità" più preziosa e che ha ancora tanto da insegnarci.

*Valentina Dusi
ProLoco SGI*



La Pearà dei Sindaci

Il fine settimana della Festa della Pearà è iniziato con una grande sfida che ha visto ben cinque Sindaci (San Giovanni Ilarione, Vestenanova, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone e Cazzano di Tramigna) confrontarsi sul piatto tipico della tradizione veronese per eccellenza, regina indiscussa delle domeniche d'autunno e inverno: la pearà! Ognuno di loro, armato della propria ricetta segreta, si è messo in gioco per provare a portarsi a casa la vittoria. Alla fine, è stato il sindaco di Vestenanova a convincere maggiormente la giuria e ad aggiudicarsi la vittoria della Pearà dei Sindaci 2024. Complimenti!



Grande partecipazione al concorso la "Vetrina più bella"

Non è certamente la prima volta che il concorso che coinvolge i negozi di San Giovanni Ilarione durante la Sagra delle Castagne prende vita tra le vie del paese, ma sicuramente erano tanti anni che non si vedevano delle vetrine tanto colorate e addobbate con così grande fantasia. Sono stati ben 16 gli esercizi commerciali che hanno scelto di mettersi in gioco e, utilizzando materiali originali abbinati a tanta creatività, hanno raccontato al meglio il momento speciale della Sagra delle Castagne e del Vin Durello, esaltando l'atmosfera autunnale che caratterizza questo evento. La giuria, composta da un membro della ProLoco, un componente dell'amministrazione comunale e un fotografo professionista (Riccardo Mora, "sons of laika" su Instagram per i più curiosi) hanno decretato come vincitrice la vetrina del negozio "Élite, spa per capelli" di Danese Rachele. Complimenti a tutti e un arrivederci al prossimo anno!



Ciano e le castagne di San Giovanni Ilarione anche alla Fiera del Gusto

Il nostro mitico Ciano "Sesaro" e la sua squadra di aiutanti hanno partecipato, insieme alla Pro Loco, all'8ª Fiera del Gusto, tenutasi a Soave gli scorsi 19 e 20 ottobre, portando con sé il nostro prodotto tipico per eccellenza: castagne e maroni! È stato un grande successo, nonostante la pioggia, che comunque non ha frenato l'entusiasmo delle 23 Pro Loco del Consorzio Verona Est, ognuna delle quali ha presentato un piatto della propria tradizione locale in un perfetto mix di sapori e allegria. Grazie di cuore Ciano, per il lavoro svolto con passione e simpatia, non solo alla Fiera del Gusto, ma anche alla Festa della Pearà e alla Sagra delle Castagne e del Vin Durello!





AGRICOLTURA

SCARSE RESE IN OLIO: ANALISI DEI FATTORI COINVOLTI

Siamo tutti delusi dalle scarse rese in olio di quest'anno, avevamo sperato che questa stagione ci permettesse di recuperare dopo le difficoltà degli ultimi due anni, soprattutto perché le olive erano sane e di buona qualità, mancava l'olio al loro interno.

Cosa potrebbe essere accaduto? Analizziamo i principali fattori coinvolti.

Le elevate temperature estive sembrano essere state uno dei principali ostacoli alla produzione di olio nelle olive, quando queste superano i 32-33°C, come è avvenuto in molte giornate di luglio e agosto, la capacità dell'olivo di convertire gli zuccheri in grassi diminuisce significativamente.

Questo effetto è particolarmente critico nelle fasi di maturazione, tra agosto e settembre, quando il processo di accumulo di olio dovrebbe essere al massimo.

I dati mostrano che le temperature estive di quest'anno sono state in media di 3-5°C superiori rispetto agli anni passati, aggravando il problema e riducendo il potenziale di resa.

A partire da settembre, le condizioni climatiche sono cambiate bruscamente, con piog-

ge abbondanti e frequenti.

Tra settembre e metà ottobre, si sono registrati 27 giorni di pioggia per un totale di 376 mm, un dato eccezionalmente alto per il periodo.

Questa elevata umidità ha causato un'eccessiva ritenzione idrica nel terreno, rendendo le olive più ricche d'acqua e alterando i processi fisiologici della pianta.

L'eccesso d'acqua può diluire i succhi cellulari nelle olive, riducendo così la concentrazione di olio ma può ben frenarne anche la formazione e, probabilmente, anche questa ne è stata causa.

Quando le olive sono giunte in frantoio e sono state molite, presentavano rese scarse, dal 6 al 10%. È anche vero che si sono registrate punte più alte, ma qui gli olivi erano maggiormente esposti al sole e ben ventilati, come nelle zone di costa.

Un altro aspetto da considerare è il fenome-



no dell'alternanza di produzione, noto anche come "anno di carica". Quest'anno, infatti, si è verificata una produzione abbondante di olive, il che, paradossalmente, tende a ridurre la resa in olio. L'alternanza di produzione è un fenomeno naturale dell'olivo, che alterna annate di abbondante produzione a quelle di scarsa produzione. Durante gli anni di carica, la pianta distribuisce le sue risorse su una maggiore quantità di frutti, riducendo così la quantità di olio accumulato in

ciascuna oliva.

Nonostante l'influenza dell'alternanza di produzione, le condizioni climatiche di quest'anno – alte temperature e abbondanti piogge – sono risultate decisive, influenzando profondamente sia la quantità che la qualità del prodotto finale.

*Enzo Gambin
direttore AIPO Verona*

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO, CHE FESTA!

Una domenica novembrina baciata dal sole e all'insegna di trattori, escavatori, macchine agricole, mezzi degli artigiani, betoniere e quant'altro ancora: questa è stata la Giornata del Ringraziamento 2024. Ma la sorpresa è stata vedere i tanti giovani che si sono presentati alla mattina presto, partendo con i loro mezzi da Villa e salendo lungo le rive per raggiungere Castello, uno in fila all'altro con le bandiere della Coldiretti.



Domenica 10 novembre è stata una giornata di vero ringraziamento, con i prodotti dei propri campi donati in chiesa e la voglia di tutti di ritrovarsi per stare insieme e condividere un momento di amicizia, di confronto e di fede.

A seguire, il tradizionale pranzo presso il ristorante "Bice", dove oltre all'assaggio di gustosi piatti si è svolta la lotteria, con in palio i numerosi premi offerti dalle varie aziende, negozi e associazioni del paese.

Una novità assoluta si è avuta alle 17:00: tutti in piazza alla festa organizzata dalla Pro Loco di San Giovanni Ilarione. Un momento di aggregazione aperto a tutti, in particolare a quei giovani che hanno compreso, attraverso la fatica quotidiana del lavoro, l'importanza del costruire qualcosa per se stessi e per gli altri, arrivando a dire grazie per i risultati ottenuti in un anno di attività.

Complimenti a tutti, in particolare agli organizzatori!

Lorenzo Gecchele



Allori

Università degli Studi di Padova

FRANCESCO MARCAZZAN

è Dottore in Chimica Industriale (laurea magistrale)

Università degli Studi di Verona

MATTEO DAL CERO

è Dottore in Beni Culturali

Università degli Studi di Verona

FILIPPO GECHELE

è Dottore in Fisioterapia

Per segnalare nominativi di laureati, contattare un componente della Redazione o della Pro Loco.

ERREFFE
di FOCESATO RUDI
LAVORAZIONE FERRO ED ALLUMINIO

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - fochesato.rudi@gmail.com
Rudi 347 0055757 - Gabriele 345 7957406

Esperienza, serietà, professionalità e... cura dei particolari!

Agenzia Immobiliare Studio di Consulenza

Marcazzan geom. Luciano

mediatore professionista ruolo 2155, perito ed esperto ruolo 423
COMPRAVENDITE, STIME E VALUTAZIONI IMMOBILIARI, DIVISIONI.

Via Alpone 13/1, San Giovanni Ilarione - Vr
Tel. 045 6550618

ELETTROTRE

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI SICUREZZA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - V.le dell'industria, 76
elettotresri@gmail.com - telefono 335 740 34 55

GIOVANI ORTOLANI ALLA SCUOLA DI CASTELLO

Alla scuola primaria di Castello è ormai sana abitudine coltivare l'orto e attendere con trepidazione di raccogliere i frutti della terra. Dall'anno scorso alcune classi hanno anche sperimentato la vendita degli ortaggi al mercato del giovedì, è stato un gran successo! L'esperienza nell'orto è "coltivata" da molti anni nella scuola a tempo pieno di Castello con il progetto Castellorto. Quest'anno grazie alla collaborazione di alcuni volenterosi genitori si sono aggiunti altri due orti al cucchiaino realizzati con mattoni in tufo. Hanno forma circolare e altezza di un metro perché i bimbi possano guardarsi in faccia. La terra di questi orti è così morbida che può essere lavorata con il cucchiaino e grazie al metodo Organic Forest è estremamente produttiva. Attualmente ci sono quattro orti al cucchiaino e quattro tradizionali. I bambini affondano con gioia le mani nella terra, scavano, posano con cura i semi nei solchi e osservano curiosi la lenta e costante crescita delle piantine sperimentando il tempo dell'attesa. Comprendono il processo che porta ad avere la verdura nel piatto: la fatica e la pazienza che impiega il contadino e l'energia che dona

la natura. E' così che l'educazione civica si impara e cresce anche nell'orto. I giovani ortolani coltivano verdure di vario tipo scoprendone le preziose proprietà, talvolta anche poco conosciute dalla maggior parte di loro. Pomodori, patate, piselli, insalata, radicchio, cipolle sono le verdure coltivate varie volte, mentre quest'autunno i bimbi hanno piantato il cavolo nero e il broccolo fiolaro. Grazie alla coltivazione degli orti discipline come scienze, matematica, italiano, tecnologia, arte si svolgono da un punto di vista laboratoriale e sicuramente motivante. Molte attività implicano momenti di confronto, riflessione personale, approfondimento di conoscenze che talvolta portano a nuove idee come quella di vendere i prodotti al mer-



cato. Per questa occasione ogni classe collabora con grande inventiva: alcuni creano striscioni, altri preparano ricette da allegare agli ortaggi oppure preparano le verdure nei sacchetti.

Ai bambini piace tantissimo questa esperienza che sicuramente contribuisce a rendere la scuola un luogo più divertente e felice.

Monica Panarotto

NASCE L'I.C. MONTECCHIA-SAN GIOVANNI ILARIONE

Era nell'aria, visto il calo demografico e la necessità di concentrare i servizi, che a partire dall'anno scolastico 2024/25, avvenisse la logica fusione tra l'I.C. di Montecchia e Roncà, oramai sottodimensionato per numero di alunni, e l'I.C. di San Giovanni Ilarione. Di due Dirigenti scolastici uno solo, di due Uffici di segreteria uno solo. Mancando un dirigente titolare, dopo l'uscita di scena per pensionamento del prof. Ugo Carnevali, ecco che a tenere le redini della nuova entità scolastica è il dott. Alessio Perpolli, in qualità di reggente e titolare a Boscochie-

sanuova, che con grande tatto ed equilibrio affronta le esigenze della nuova Entità scolastica, non ultima la diatriba della sede della direzione e degli uffici. A dire la parola fine è la sentenza del T.A.R. di Venezia che stabilisce l'ubicazione della direzione e degli Uffici presso la scuola secondaria di I grado "Mario Marazzan" in San Giovanni Ilarione, mettendo in moto una corsa contro il tempo per fornire tutte le attrezzature necessarie per poter dirigere ed amministrare 1200 alunni con relativi docenti e dipendenti. A seguito della immissione in ruolo, con re-

lativa assegnazione alle scuole, dei nuovi dirigenti scolastici, nel neo I.C. di Montecchia-San Giovanni Ilarione è giunta nella prima decade di novembre la nuova dirigente dott.ssa Valeria Cristina Iolanda Di Benedetto, che certamente saprà, con l'ausilio di tutti, guidare alunni e personale in maniera impeccabile. Della medesima seguirà un servizio nel prossimo numero del giornale, augurandole nel contempo un sincero "in bocca al lupo" per la sua nuova missione dirigenziale.

Gianni Sartori

Cari lettori...

Informazioni di servizio

Elenchiamo alcune cosucce da tener presente per rendere, insieme, migliore il nostro Alpone.

1. Spesso qualcuno si lamenta perché non vede comparire subito il suo nome fra gli offerenti: tenete presente che i bollettini postali non ci arrivano immediatamente e tutti insieme (questo spiega il motivo per cui in qualche numero i nomi degli offerenti sono molti e in altri pochi, non dipende da noi...).
2. Le foto che ci arrivano (via mail o via whatsapp) non sempre hanno una buona risoluzione, non lasciatevi ingannare da quello che vedete sul vostro cellulare o sul computer: se rimandiamo al mittente qualche immagine chiedendone un'altra è solo perché, una volta pubblicata, verrebbe fuori sfocata e quindi non utilizzabile.
3. Il nuovo formato del giornale ci obbliga a pubblicare articoli con determinate caratteristiche di lunghezza e numero battute: se ci arrivano troppo lunghi non possiamo pubblicarli, quindi siamo costretti a chiedere agli autori di fare sintesi oppure...non li pubblichiamo.
4. Quando qualcuno ci fa avere una foto per una ricorrenza o una vecchia foto, non dia per scontato che sarà pubblicata: le esigenze del giornale ci costringono talvolta a fare determinate scelte che magari non coincidono con il desiderio personale.
5. Qualcuno ci chiede se per avere il giornale o far pubblicare una foto c'è bisogno di pagare: no, naturalmente, però è giusto ricordare i costi non indifferenti sostenuti per la pubblicazione del giornale, quindi anche un contributo minimo di ciascuno (pensiamo ad esempio alle foto dei coscritti o di qualche anniversario) diventa prezioso...
6. Se qualcosa poi ancora non va..., confidiamo su di voi, cari lettori, e sulla vostra encomiabile benevolenza!

La Redazione



Biondaro Domenica e Vanzo Ferdinando a settembre hanno raggiunto i 60 anni di matrimonio

e, per l'occasione, sono stati in visita al santuario della Madonna della Corona.

Felicitazioni vivissime da parte di tutti i lettori de L'Alpone e i cittadini di San Giovanni Ilarione!

GIORNATA DEL MINISTRANTE 2024

A San Bonifacio, presente anche il Vescovo Giuliano

Giornata del Ministrante: è questa la proposta della pastorale dei ragazzi, un invito a cui è impossibile rinunciare. La diocesi di Vicenza, anche quest'anno ha organizzato questo evento volto a riunire tutti i ministranti del Vicariato di San Bonifacio-Cologna-Montecchia di Crosara. Con questo invito, il 20 ottobre a San Bonifacio, si sono dunque incontrati i chierichetti e le chierichette delle diverse parrocchie, e hanno passato un bel pomeriggio insieme.

L'evento era stato infatti pianificato in modo tale che i ragazzi si radunassero per un momento di gioco che si sarebbe poi concluso con una Santa Messa celebrata dal Vescovo Giuliano in persona.

L'attività preparata dagli organizzatori prevedeva che i ministranti, attraverso il gioco del mimo, trovassero una serie di indizi che gli avrebbero poi permesso di scoprire il tema centrale dell'evento: il Giubileo del 2025. Tema scelto appositamente perché il Vescovo potesse, alla fine della celebrazione, invitare tutti e in particolare i ministranti, domenica 29 dicembre a Vicenza, giorno in cui anche lui aprirà l'anno



del Giubileo, sulle orme di quello che farà Papa Francesco la notte di Natale.

La giornata si è svolta nel migliore dei modi, ma soprattutto è stata ricca di sorprese che hanno lasciato sulla pelle e nel cuore di ciascuno dei presenti, ricordi di una giornata speciale.

Con l'augurio che un evento così si ripeta anche negli anni a venire, si ringrazia in primis il nostro vescovo Giuliano per aver dato vita a questa Giornata, ma un grazie va anche a tutti coloro che l'hanno resa possibile.

Giulia Mainente

LIVIO BEVILACQUA, INTELLIGENZA ED EQUILIBRIO

Figura alta, slanciata, con i capelli brizzolati, il nostro protagonista mostra subito un carattere lucido, equilibrato, ragionatore: non dà mai nulla per scontato, tutto è frutto di lavoro e di conquista. Nasce a San Giovanni Ilarione il 29 marzo 1936, primo figlio di Alfonso e di Maria Maddalena Lovato, a lui seguiranno Luigi, recentemente scomparso e Cecilia. La prima marachella la combina già a due anni, con la prima "ciucca", ma sarà la prima e l'ultima nella vita.

Le elementari scorrono via veloci, va tutto bene e mantiene ancora uno struggente ricordo della maestra Ermelinda Tebaldi, tanto brava e comprensiva. Dopo la quinta elementare il papà gli compera "... on derlo, una manara e una masanga (coltello da legna)" e con questi va a raccogliere legna "ai Maciuni", con la cugina Angelina Panato. Verso i 14 anni lavora per la messa in opera delle fognature in paese e due anni dopo eccolo in Francia, a zappare bietole con due zii. Due anni dopo lavora come fochista alla fornace del Mangano, sempre di notte, seguito da altra esperienza in Francia a bietole. Si arriva così a vestire il grigioverde, nei carristi: 18 mesi e 8 giorni in divisa, ma il tempo passa in fretta, ha come commilitone il cantante Tony Dallara. Smesso il grigioverde, alterna esperienze lavorative da Zanarotto (Napoli) come autista del camion, senza paga, poi da Angi Vandin, infine, viene assunto dall'ENI. Qui ha modo di farsi apprezzare, la paga è buona, anzi ottima, solo c'è tanto da girare: Libia, Algeria, Marocco sono mete continue nel suo girovagare lavorativo. All'Eni Livio è



molto benvenuto e i superiori rimangono di stucco quando, dopo 20 anni di stimato e proficuo lavoro, si licenzia. Nel frattempo, a 25 anni, ha portato all'altare Angelina Vanzo ed insieme messo al mondo due figlie, Loredana, rimasta invalida a causa di un vaccino e Lorella, laureata in Scienze forestali, attualmente docente a Grosseto, sposata, con un figlio, Atos, studente alla Sapienza di Roma. Viene allora assunto da Angelo Zanchi, titolare del fiorentino Calzaturificio Luisa-Valbrunella, 412 operai, un avvenire sicuro. La busta paga è più leggera, ma adesso si è a casa. Diventa l'autista di fiducia, è spessissimo a Milano per incarichi e commissioni, è un po' il factotum, quasi un membro della famiglia e i loro figli, Loris e Fiorenza, sono molto attaccati a lui. Rimane ufficialmente alle dipendenze fino al 1990, anno della pensione, ma tra loro la collaborazione continua ancora per lunghi anni. Ma quante preoccupazioni per poter crescere dignitosamente la propria famiglia! Alla fine il destino non è benevolo nei

suoi confronti. Nel 1981, ad appena 45 anni, muore la moglie Angelina, lasciandolo solo con la responsabilità di crescere ed educare le figlie. Livio non si scoraggia, stringe i denti e va avanti, non facendo mancare nulla alle figlie. Nel 1984 incontra la moglie attuale, Marcellina Vanzo, vedova Gecchele, cugina di Angelina. Ci si sposa l'anno successivo e si dimostra un'unione molto indovinata. I figli di Marcellina, un maschio e una femmina, stravedono per il nuovo papà. Ora si vive serenamente, i problemi esistenziali sono alle spalle, la salute va benino. Finché ha potuto ha fatto volontariato con il furgone del Comune. A Livio, con tutta la sua grande esperienza, rivolgiamo qualche domanda: Nel salutarlo non posso non notare la sua serenità, la sua pace interiore. E' contento di tutto e desidera il bene di tutti, saluta tutti, indistintamente, perché tutti appartenenti alla stessa comunità.

Gianni Sartori

PF **PIERFRANCO CAVAZZOLA**
C **ARTONGESSO**

Pier Franco T. 348 0777805

piero200188@gmail.com

L'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO OMAGGIA ALCIDE DE GASPERI

Lo scorso 16 ottobre sono iniziati gli incontri, con cadenza settimanale, dell'Università del Tempo Libero, organizzati in collaborazione con l'associazione Anteas a cui va il grazie della nostra amministrazione. Per ricordare i settant'anni della scomparsa di Alcide De Gasperi, primo presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana, l'incontro iniziale e la consueta gita sono stati dedicati a questo grande statista.

Il 16 ottobre il prof. Dario Bruni ha ben tratteggiato il profilo di questo uomo politico che, dopo la caduta del fascismo, ha guidato l'Italia nel periodo difficile della ricostruzione, riuscendo a condurre la maggior parte degli italiani su posizioni democratiche e antifascista. Per De Gasperi essere antifascisti significava essere contro ogni forma di totalitarismo. Inoltre la ricerca del bene comune veniva prima del consenso e del successo personale. Anche quando divenne l'uomo più acclamato d'Italia, De Gasperi, che sperimentò il carcere e la povertà, seppe vivere in modo sobrio e con grande senso dello Stato. Tra le sue frasi famose ricordiamo quella in cui affermava che "il politico pensa alle prossime elezioni, mentre lo statista si preoccupa delle prossime generazioni". Qualità confermate dalla guida in occasione della gita iniziale del 26 ottobre sui luoghi di De Gasperi con la visita, a Pieve Tesino (TN), del Museo allestito presso la casa natale dello statista.

La gita si è poi conclusa ad "Arte Sella", luogo dove la natura si trasforma in arte.



IV NOVEMBRE GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE discorso del sindaco Luciano Marcazzan

Celebriamo oggi la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate", in ricordo della vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale, evento considerato il completamento del processo di unificazione dello Stato.

Il 4 novembre terminava la Prima Guerra Mondiale e in questa giornata

l'Italia ricorda in particolare tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato la loro vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere.

Non una sterile celebrazione, un rito, ma un doveroso ossequio a tutti questi nostri cittadini che hanno costruito con il loro corpo e la loro mente un futuro che oggi per noi è sicuramente migliore.

Ma non vi è peggior cosa di considerare il nostro passato, la nostra storia un qualcosa di lontano, ormai andato, inutile e che non serve al nostro futuro: non c'è di peggio che dimenticare da dove e come siamo arrivati a ciò che è la nostra realtà quotidiana.

Tutto è frutto di percorsi, spesso tortuosi e impervi, che altri hanno percorso per noi lasciandoci strade scorrevoli e la possibilità



di vivere sicuri, comodi e con benessere diffuso. Ma queste conquiste che abbiamo trovato, ereditato, non sono per sempre, anzi, oggi sono messe a rischio da nuove guerre, nuovi odii fra popoli, tirannie e dittature, meno dure del passato ma non per questo meno distruttive.

Siamo in pericolo e da

questa situazione è difficile intravedere una luce di speranza ma come in passato alcune linee guida ci sono quali l'agire uniti come Europa, il dialogo, l'azione del Papa, e, ancora una volta le nostre forze armate quale tutori della nostra democrazia a difesa della nostra civiltà, storia, tradizione. Forze armate impegnate anche in scenari di guerra come il Libano e riconosciute a livello internazionale come eccellenza.

Insieme possiamo ancora una volta, seguendo l'esempio dei nostri caduti, cercare e lavorare per un futuro stabile. Ai nostri politici un invito al senso di responsabilità in questo momento difficile.

Grazie alle nostre Forze Armate.

Viva il 4 Novembre, viva l'Italia, viva la Pace, viva l'Europa.



NOTIZIE IN BREVE

VOLONTARIATO CIVICO

Entro fine anno sarà approvato il regolamento che istituisce il servizio di volontariato civico che permette di stringere un patto di volontariato tra SINGOLO cittadino e amministrazione comunale.

È una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità, mettendo a disposizione il proprio tempo e capacità in modo personale, spontaneo e gratuito esclusivamente per fini di solidarietà.

Indicativamente le aree di intervento sono: area culturale-sportiva-ricreativa; area civica-ambiente e verde pubblico; area istruzione e formazione; area della coesione sociale.

A questo proposito viene istituito l'Albo Comunale dei Volontari Civici al quale si potranno iscrivere coloro che intendono dare la propria disponibilità allo svolgimento di queste attività di pubblico interesse.

Possono partecipare i cittadini italiani o comunitari o di paesi terzi con permesso di soggiorno tra i 18 e gli 80 anni e che non hanno cariche penali pendenti.

Come amministrazione comunale riteniamo questa nuova figura, che riconosce il ruolo del volontariato anche nella forma del "volontario singolo", un valore aggiunto per la nostra comunità.

AMIAMO IL NOSTRO PAESE: Pulizia cigli e fossati lungo le strade.

Da tempo promuoviamo queste iniziative di manutenzione del territorio e, mai come in questi ultimi anni di forti precipitazioni e alluvioni, c'è la necessità di portare avanti queste attività, coinvolgendo i cittadini di ogni frazione e via del Paese.

Ricordando la presenza di un regolamento scritto e approvato dal comune, secondo cui tutti i confinanti delle strade sono obbligati a tenere pulito e in ordine la propria zona di competenza, ribadiamo l'importanza di prendere parte a questi momenti di aggregazione.

Questo può contribuire a sostenere una cultura di prevenzione sul nostro territorio, facendo così del bene a noi stessi e al nostro Paese.

**ALLUVIONI A FEBBRAIO E MAGGIO 2024**

È lungo il racconto dei due disastrosi eventi che hanno colpito il territorio del nostro comune esattamente nella notte fra il 27 e 28 febbraio e poi successivamente il 15 maggio, con replica di eventi disastrosi il giorno 21 sempre di maggio. Tanti i danni subiti in particolare alla viabilità che si sono sommati a moltissimi altri danni ad abitazioni, qualche azienda, terreni agricoli con particolare riguardo a quelli posti lungo il torrente Alpone e le varie vallette che solcano il nostro territorio. Parliamo di milioni di euro purtroppo.

Di certo il solerte intervento delle forze messe in campo, tecnici, operatori stradini, amministratori comunali, protezione civile e ditte private e anche qualche attento cittadino volontario ha fatto in modo che la popolazione trovasse tutto sommato le strade percorribili e in sicurezza, salvo due casi che erano troppo compromessi per poter riaprire la viabilità e mi riferisco a via Nanon-Vignaga e via Todeschi-Muni (oggi percorribili con limitazioni di precedenza e portata). Solo il comune ha speso risorse per i ripristini immediati per le due emergenze di oltre 150 mila euro. Ne ha programmati altri 150 mila di ulteriori lavori e il tutto a fronte di oltre 2 milioni di danni puntualmente rendicontati alla regione Veneto. Ma facciamo parlare alcune delle tante situazioni con delle foto che fanno capire cos'è successo.

Chiudendo, ad oggi da enti superiori non sono arrivate somme a supporto di quanto spesso. Siamo fiduciosi che qualcosa arrivi ma nell'attesa non stiamo a guardare, bensì programiamo e investiamo per il riordino delle strade in particolare.

LIBRO VERDE DEGLI ALPINI

E' stato consegnato in comune il Libro Verde della Solidarietà. Lo stesso contiene il lavoro di sezioni e gruppi Ana che si adoperano nel corso dell'anno per aiutare il prossimo, sulla spinta del motto "Onorare i morti aiutando i vivi". Ecco, dunque, gli alpini divenire in cento e cento paesi punto di riferimento per l'emergenza, dare vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, accorrere in occasione di grandi e piccole calamità, partecipare a manifestazioni pubbliche, raccogliere fondi da destinare a istituti o enti di assistenza e istituzioni locali, concorrere alla raccolta di generi alimentari di prima necessità indetta dal Banco Alimentare e assistere opere missionarie in ogni parte del mondo.

Dal 2001 tutto questo fiume di generosità confluisce in un libro, il Libro Verde della Solidarietà. Ringraziamo il gruppo ANA di San Giovanni Ilarione per l'incessante lavoro svolto.

FONDAZIONE COMUNITA' ENERGETICA VALDALPONE

Nel consiglio comunale del 20 novembre è stato approvato lo statuto della nuova "Fondazione CER Valdalpone" che consentirà di far partire la prima comunità energetica sotto forma di fondazione della provincia di Verona. Con la fondazione fra i tanti benefici c'è quello che l'ente pubblico potrà sempre vigilare ed essere protagonista della vita associativa. Segue la possibilità di avere più CER sotto la stessa fondazione: infatti per ogni cabina primaria di Enel distribuzione c'è necessità di avere una unica comunità energetica; per esempio, San Giovanni Ilarione ha il proprio territorio coperto da ben tre cabine primarie e quindi a rigor di norma servono almeno tre comunità energetiche. La fondazione poi contempla diverse tipologie di soci che vanno dai fondatori ai soli partecipanti semplici: anche questo agevola sia l'adesione che la vita associativa. Concludendo vi è anche un controllo della Prefettura sulla fondazione a garanzia della regolarità della gestione.

NUOVO DISTRETTO DEL COMMERCIO

Il modello dei distretti del commercio si sta dimostrando sempre più vincente rispetto all'obiettivo di rivitalizzare i centri urbani del Veneto. I distretti del commercio oggi in Veneto sono strumenti già collaudati e apprezzati dagli imprenditori, che, grazie alla stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, stanno diventando vero e proprio volano per il rilancio commerciale del nostro tessuto urbano e delle attività che lo rendono vivo. Tra i 22 nuovi distretti del commercio in Veneto, 3 sono veronesi e interessano 10 territori comunali; tra questi il distretto territoriale del commercio della Val D'Alpone dei Comuni di Monteforte d'Alpone, Montecchia di Crosara, Roncà, San Giovanni Ilarione e Vestenanova. Lo scopo principale, conferma l'assessore Burato Simone, è quello di fare insieme un percorso che valorizzi le realtà del commercio e non solo dei nostri 5 comuni; siamo all'inizio e il lavoro è tanto e stimolante.

“LA PAROLA AI PROTAGONISTI”, UNA MINIERA DI ESPERIENZE VISSUTE

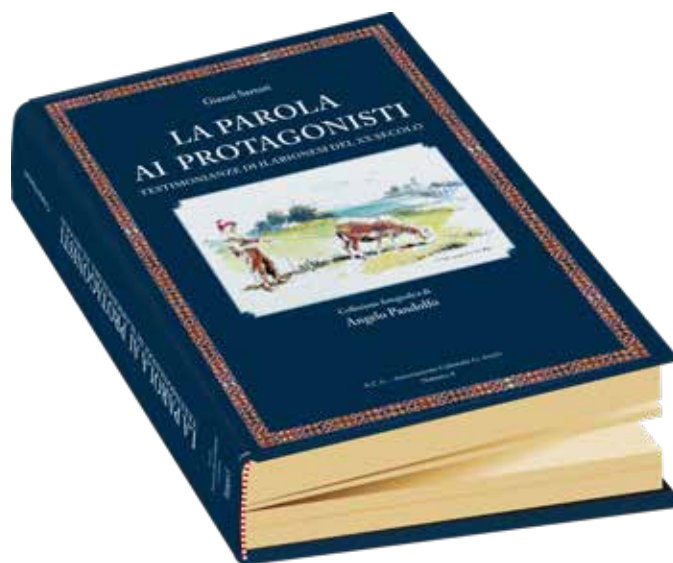
In un libro raccolte le tante biografie scritte da Gianni Sartori sul giornale “L'Alpone”

La sera del 3 ottobre in sala parrocchiale di Villa è stato presentato il volume dal titolo: *La parola ai protagonisti. Testimonianze di ilarionesi del XX secolo*, che raccoglie le molte interviste (circa 250) realizzate quasi tutte da Gianni Sartori, nel corso di 30 anni e pubblicate su *L'Alpone*. Una serata, vivacizzata dal coro *El Biron*, ben riuscita, come bene accolta è stata la pubblicazione, con un pubblico attento alle varie letture fatte da parenti (nipoti ed altro) dei “protagonisti”.

Si è voluto quasi fermare il tempo con le numerose storie di vita attraverso la scrittura, offrendo ai protagonisti l'opportunità di raccontarsi, di fare conoscere la propria vita, unica anche se quasi sempre con caratteristiche simili. Spezzoni di vita, che offrono al lettore la possibilità di venir a conoscenza di fatti unici, di persone in carne e ossa: in questo modo si possono incontrare una serie di valori, di abitudini, condivisi nella la società del XX secolo.

Alcuni particolari storici caratterizzano la vita dei protagonisti, come ad esempio la guerra, la povertà diffusa, unita alla tanta voglia di lavorare e di emergere. I primi lavori sembrano essere, fin da piccoli, andar “fora con le bestie”; poi andare in filanda. *L'emigrazione*, l'altro volto della povertà,

tocca numerose famiglie. Un'emigrazione che permette a molte persone di realizzarsi, di riscoprire nuove possibilità lavorative in posti lontani dei cinque continenti.



I racconti non trascurano i dolori, le malattie, le disgrazie che accompagnano il vivere. Ecco che quando la famiglia sembra sistemata, il lavoro non manca, il tempo passa sereno, arriva la solita avversità che sembra rovinare il progetto perseguito. Nonostante tutto, si diventa anziani, carichi di anni e non ci si pente della vita vissuta, anche se è stata “tribolata” e pie-

na di inciampi.

Il libro lo si legge in fretta e volentieri, se si trova il tempo necessario e si lascia la mente volteggiare nell'aria, seguendo i percorsi che i protagonisti indicano. A qualcuno farà inumidire gli occhi, perché quanto narrato può sembrare una fotocopia del proprio vissuto e seguendo il racconto altrui, può ripercorrere la propria vita.

Penso che leggere questo volume permetta a molti lettori, anche fra quelli appartenenti alle generazioni meno anziane, di trovare un qualche loro familiare, parente, amico o conoscente e provare un'emozione nel vedere come la vita propria debba molto a quella di chi ci ha preceduto; di sentirsi come dei rami che affondano le radici nella povertà, nell'emigrazione, nella guerra, nel duro lavoro, nella volontà di riuscire di altri; di saper quindi apprezzare i valori che ci sono stati trasmessi e di vivere il momento presente con più partecipazione e serenità.

Il libro può essere acquistato presso vari negozi del centro (euro 22,00). Può essere ricevuto per posta al costo di 26,00, per chi abita lontano, inviando una mail all'indirizzo associazioneleariele@gmail.com o telefonando al 3405495401.

Mario Gecchele

DATAMED 388 90 80 609

Da LUN a VEN: 7.00-12.30 / 14.30-18.30 - SAB: 7.00-11.00

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
offriamo inoltre i seguenti servizi:

Ambulatorio infermieristico Ecografie ed Ecodoppler

Holter 24h (cardiaco o pressorio) ECG Elettrocardiogramma e CERTIFICATI NON AGONISTICI

Via Alcide De Gasperi 68, San Giovanni Ilarione

Butterfly CENTRO PRELIEVI

IMPRESA EDILE

ROSSETTO & MARCAZZAN s.r.l.

- Costruzioni edili civili ed industriali
- Lavori stradali - Fognature
- Movimento terra

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - Tel. 045.7465425
e-mail: info@rossettoemarcazzan.it

NICOLÒ PRANDO
ARCHITETTURA +

PIAZZA MARTIRI, 7 - SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) TEL. 0458530008

www.nicoloprando.it

esperto



VESTENANOVA

NUOVA "LUCE" AL CAMPANILE PER I 100 ANNI DALLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA S. LEONARDO



Il complesso parrocchiale di Vestenanova



Progetto del campanile

Count-down con fuochi d'artificio sabato 5 ottobre con il Vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili ad accendere la nuovissima illuminazione del campanile di Vestenanova: una torre di luci alta 49 metri che svetta accanto alla Chiesa S. Leonardo, in festa per i 100 anni dalla Consacrazione del 4 ottobre 1924. (foto n. 1) Stupore e applausi per le nuove luci a led sui quattro lati del campanile e sulla sommità il ritorno luminoso della croce restaurata.

Il vescovo Domenico all'omelia durante la celebrazione ha messo in risalto quanto fosse forte nei secoli scorsi "...il senso della Comunità, per edificare una chiesa e un campanile così grandiosi in epoche in cui si viveva in modo essenziale e in case che non erano certo luminose, spaziose, confortevoli."

I recenti interventi di valorizzazione del complesso parrocchiale hanno impegnato tra settembre e ottobre squadre di tecnici con gru mobili e sono stati realizzati "...grazie ai generosi finanziamenti di Bvr Banca" come ha evidenziato alla festa l'allora parroco don Alessandro Scandola

LA CHIESA COSTRUITA A TEMPO DI RECORD NEL 1800

TRE DECENNI PER IL CAMPANILE (RIMASTO INCOMPIUTO) NEL 1900

Progettata nel 1848 dall'abate Angelo Gottardi, in meno di cinque anni la chiesa San Leonardo venne edificata grazie alla ferrea volontà del parroco don Francesco Bicego



Ingresso di don Simone (sulla destra)

che coinvolse nell'impresa tutta la popolazione e nel 1853 vi celebrò la prima Messa. Altri parroci completarono l'interno e con don Vito Banterle nel 1924 venne consacrata dal Vescovo di Verona Girolamo Cardinale: ci furono tre giorni di festeggiamenti, oggi inimmaginabili e riportati dal Corriere del Mattino. A quel punto ci voleva un campanile degno del maestoso tempio (foto n. 2) al posto del precedente, semidistrutto dal terremoto del 1891. La prima pietra del campanile, su progetto di Gerardo Marchioro, venne posata il 2 ottobre 1921 da don Evaristo Nao, camilliano spentosi a Verona in concetto di santità. Il campanile arrivava al portale quando nel 1925 giunse parroco don Augusto Bertolazzi, di Monteforte.

È suo il merito della realizzazione, cui si dedicò senza risparmiarsi.

Lo completò, con cella campanaria, don Attilio Benetti, storico parroco autore di "Vestenanova nell'uragano" il libro in cui narra l'occupazione nazifascista e il campanile

convertito in "torre di controllo" dell'alta Val d'Alpone.

La solenne inaugurazione con il Vescovo monsignor Girolamo Cardinale porta la data del 13 giugno 1948. L'ambizioso progetto campanile che prevedeva un pinnacolo alto 18 metri, oltre i 49 della torre tutta in blocchi di marmo bianco di Vestena, si rivelò irrealizzabile in quanto avrebbe caricato la base di un peso eccessivo.

BIS DEL VESCOVO NELLE "VESTENE" PER DON SIMONE

Cambio del Parroco moderatore per le 7 parrocchie della Lessinia Orientale: Vestenanova, Vestenavecchia, Castelvevo, Bolca, Sprea, San Bortolo e Campofontana hanno saluto domenica 27 ottobre don Alessandro Scandola, dall'1 dicembre parroco di Peschiera del Garda.

Al suo posto venerdì 31 ottobre da Desenzano del Garda è arrivato don Simone Facincani (foto n. 3), accompagnato dal Vescovo Domenico Pompili, per la seconda volta nella chiesa di Vestenanova nel mese di ottobre.

Mariella Gugole

BRUN TELECOMUNICAZIONI

2024 - open fiber a San Giovanni Ilarione **NEWS**

- CONNESSIONI INTERNET >>>
 - FWA da 19.90 €/mese
 - VDSL a 29.90 €/mese
 - FIBRA da 29.90 €/mese
- VIDEO-SORVEGLIANZA
- ASSISTENZA COMPUTER
 - GPON PASSIVO di proprietà WIFIWEB
 - IP Statico Incluso
 - Traffico flat 24 / 24h
- CENTRALINI TELEFONICI

Per ulteriori info contattaci
brun@brunsat.it - 045 7450007

Via Lauri, 29, 37030 Montecchia di Crosara, VR | Lunedì - Venerdì 17.00 - 19.00 | brunsat.it

BELTRAME COSTRUZIONI s.n.c.

Sede Legale: Viale del Lavoro, 104
37035 S. GIOVANNI ILARIONE (VR)
Tel./Fax 045-6550390

Beltrame Mirco 347 - 9228613
Beltrame Luca 347 - 9228618
beltrame.costruzioni@tiscali.it | www.beltramecostruzioni.it

VIENO CASA SOCIETÀ IMMOBILIARE

VIA VIENO, 1
37035 SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)
Tel. 045. 7465423 - Cell. 348.8896069
vienocasaimmobiliare@gmail.com

Novità

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta rifiuti speciali e industriali
- Raccolta imballaggi, fitofarmaci bonificati, teli in polietilene e sacchi vuoti
- Ripristino aree verdi pubbliche e private
- Spazzamento aree pubbliche e private
- SPURGO POZZI NERI

SEDE OPERATIVA: PIAZZA CASTELLO, 1/A - 37030 MONTECCHIA DI CROSARA (VR)
Davide 335 121 93 94 - Domenico 335 121 93 87

FILA termoidraulica s.n.c.

Via 11 Settembre, 50
37035 San Giovanni Ilarione VR
Tel +39 045 7465139 Fax +39 045 6550570
e-mail: info@filatermoidraulica.it

MONTECCHIA**80° anniversario del 3 settembre 1944: Montecchia in fiamme****Folta e commossa la partecipazione di pubblico nella serata commemorativa del tragico evento**

Nell'80° anniversario della rappresaglia nazifascista che ha distrutto il centro di Montecchia di Crosara e provocato l'orrenda morte di sei persone tra cui due bambine, l'Associazione Culturale "Le Ariele" (ACA) con il patrocinio del Comune e della Biblioteca di Montecchia, dell'Unità Pastorale Alpone e la collaborazione del Coro Tre Monti ha organizzato nell'atrio del Centro Convegni una serata particolare per onorarne la memoria. Per l'evento è stata fissata proprio la data del 3 settembre, anche se cadeva di martedì, per significarne l'impatto intellettuale e spirituale in tutta la sua dimensione.

Dopo il saluto iniziale del Sindaco Giuseppe Cavazza e dell'assessore alla cultura Luca Bonazzi, il Coro ha creato con un canto soffuso l'atmosfera delicata e profonda per l'ascolto. I componenti dell'ACA si sono alternati nella lettura dei fatti storici e delle testimonianze dirette e indirette di persone che hanno vissuto la tragedia a livello personale e familiare. Tra il pubblico, numeroso oltre ogni previsione, emergevano alcuni uomini e donne che all'epoca dei fatti erano bambini di sei - otto anni e nei momenti del racconto facevano trapelare dai loro volti sgomento e sdegno. Le persone presenti, anziani e giovani, mostravano occhi attenti che luc-



cicavano di forti emozioni ad ogni passo letto e sembravano stringersi in un forte abbraccio.

Durante le letture, sullo schermo giravano in sequenza le immagini della "Montecchia di ieri" che disegnavano attività e incontri di un popolo improvvisamente sconclusionato da tanta barbarie, un evento non isolato per la Val d'Alpone che ha vissuto nelle proprie comunità un continuo clima

di terrore con la distruzione di intere contrade e l'uccisione non solo di combattenti delle due parti ma anche di civili.

Il Coro ha intervallato le voci narranti con alcuni brani significativi del proprio repertorio, concludendo con il canto-preghiera "Signore delle cime" di Bepi de Marzi.

"Anche se negli ultimi anni il tragico evento è stato più volte al centro dell'attenzione degli storici locali, abbiamo tutti il dovere morale di non dimenticare" sottolinea Dario Brunì nell'introduzione del libro intitolato "Una tragica domenica", un lavoro curato da Mario Gecchele con il contributo di altri amici dell'ACA e presentato nella stessa serata. Il volumetto si basa su ricerche storiche documentate e contiene tutte le testimonianze lette durante la serata. Ha riscosso subito interesse tra il pubblico presente e molte persone dopo i saluti finali hanno provveduto ad acquistarlo.

Ora è disponibile presso le biblioteche e le cartolerie di Montecchia - San Giovanni Ilarione, oppure si può prenotare contattando il numero di cellulare 3405495401

Edoardo Casotto

IL CORO TRE MONTI DI MONTECCHIA DI CROSARA COMPIE 50 ANNI**Una lunga storia costellata da concerti e manifestazioni in Italia e all'estero**

Il Coro Tre Monti vuole celebrare con sentimenti di affetto e amicizia l'importante compleanno, ricordando i diversi anni vissuti in gruppo e per la comunità. La storia del Coro, nato nel 1975, è scritta con note musicali dolci, schiette, solenni, ma anche con melodie nate dai temi cari alla gente comune: la montagna, la natura, gli alpini, la tradizione, la fede e la religiosità, la gioia di vivere in perfetta condivisione e solidarietà con il prossimo vicino e lontano (v. adozioni a distanza e opere missionarie).

Nel corso di questi 50 anni il gruppo è stato testimonial degli aspetti storici e socio-culturali della nostra terra, diventando perfino un diretto e accattivante ambasciatore anche all'estero (Germania, Spagna, Austria, Rep. Ceca, Ungheria, Croazia, USA, Canada, Brasile).

Il Coro, guidato all'inizio da don Bruno Bicego, a seguire è stato diretto dai maestri Rinaldo Lovatin, Adriano Dal Cero, Silvano Zanella, Massimo Martinelli e da settembre 2018 da Silvano Dal Cero, uno dei fondatori. Iscritto all'AGCV (Ass. Gruppi Corali Veronesi) e all'ANA come Coro Alpino, il gruppo è costituito da nr. 30 componenti (alcuni fondatori del gruppo fino ai nuovi arrivati). Immaginiamo di raccontare la sua storia attorno ad un grande cammino, dove in cerchio si ritrovano tutti i coristi di questi 50 anni di attività: alcuni ancora in canto, altri in quiescenza e altri ancora presenti spiritualmente. Una luce intensa ci illumina nel ricordare gli emozionanti incontri in San Pietro con i tre Papi: Giovanni Paolo II° nel 1997, Benedetto XVI° nel 2006 e Papa Francesco nel 2018.

Con la collaborazione di tutti i componenti, coordinati prima dal presidente Bepi Burati, poi da Giacomo Gamba e dal 1981 da Antonio Calbi, il Coro è diventato ben più di una storia: sono vite che si intrecciano, conquiste comuni, momenti intensi che ti fanno essere una sola voce capace di trasmettere emozioni, riflessioni e motivi di vita. In questa cornice abbiamo pensato ad un nutrito programma di eventi dal prossimo 23 novembre fino a novembre 2025 con celebrazioni liturgiche, concerti e rassegne, in particolare quella del 3 maggio 2025 quando il Coro canterà "De Marzi" con le presentazioni dei propri brani da parte del grande maestro e compositore.

Un grazie sincero e cordiale a tutte le persone che parteciperanno agli eventi e liberamente offriranno un contributo per sostenerci.

Evviva il Coro Tre Monti! Buon 50° Compleanno!

Edoardo Casotto

CORO TRE MONTI
1975 - 2025

UN ANNO RICCO DI EVENTI

	CONCERTO GREGORIANO PER LA FESTA DI OGNISSANTI <i>SCHOLA "IN DULCI JUBILO"</i> M ^{re} Letizia Buttern
	MEMORIA DI NIKOLAJEWKA CORO ALPINO OROBICA don Bruno Pontalto M ^{re} Alberto Pinuti
	LA POLIFONIA SACRA DEL 1800 ACADEMIA MUSICA NOVA M ^{re} Edoardo Giachin
	BEPI DE MARZI & LE SUE CANTE CORO TRE MONTI M ^{re} Silvano Dal Cero
	GRAN CONCERTO FINALE GRUPPO VOCALE 900 E LE SUE TRE SEZIONI M ^{re} Maurizio Saquejnd



RITORNA L'ATTESISSIMA RASSEGNA "INVITO A TEATRO" EDIZIONE 2025

Organizzata dalla Compagnia "Sale e Pepe"

Per il 2025 la compagnia teatrale "Sale e Pepe" APS ha organizzato la tradizionale rassegna teatrale "Invito a Teatro". Anche quest'anno si tratterà di una rassegna lunga, che vedrà come location il nostro teatro Parrocchiale di Santa Caterina in Villa a San Giovanni Ilarione.

Saranno cinque le date durante le quali il pubblico avrà la possibilità di assistere al susseguirsi sul palcoscenico di vere eccellenze pluri-premiata nella realtà del teatro amatoriale.

Il 22 Febbraio 2025, la compagnia di Lonigo "L'archibugio" con la regia di Giovanni Florio aprirà la rassegna con "Romeo e Giulietta, una storia di banditi", una commedia spumeggiante tratta dalla famosa tragedia di William Shakespeare.

L'8 marzo 2025, a calcare il nostro palco-

scenico sarà la compagnia trevigiana "Le tradizioni di Giavera del Montello" con una commedia ad opera di Santo Capizzi, "Amor e disonor".

Il 22 marzo 2025, la compagnia "Teatro delle Arance" di San Donà di Piave ci allieterà con "La casa in tel Canal" di e con Giovanna Digito.

Il 5 aprile 2025, la nostra penultima data, la compagnia "Amici di Pianiga" ci faranno divertire con la commedia "Ancora sei ore" di Davide Stefano.

Il 12 aprile 2025, la compagnia "Lunaspina" di Montecchio Precalcino concluderà la rassegna con "Lassa che te la conta" di Nicola Pegoraro.

La prima motivazione che spinge ogni anno lo staff "Sale e Pepe" al completo ad organizzare la Rassegna, impegnandosi profon-



damente e barcamenandosi tra vita lavorativa, vita privata e passione per il teatro è la presenza del pubblico genuino e fenomenale che, senza saperlo, si rivela essere il nostro "carburante".

Vi aspettiamo numerosi il 22 febbraio 2025 per iniziare questa cinquana spettacolare. Viva il Teatro!!!

Mariangela Bruni

Compagnia Teatrale "Sale e Pepe" APS



27 ottobre 2024

Anniversari di matrimonio a Castello



17 novembre 2024

Anniversari di matrimonio della parrocchia di S. Caterina in Villa

La nostra poetessa Gabriella Pernigotto ha dedicato al nostro giornale una bella poesia, che volentieri pubblichiamo, ringraziandola per il bel...regalo natalizio!



L'Alpone

Ghè on corso de acqua che traversa tuta la vale che bateza quel che lè el nostro giornale!

L'Alpone, apunto, nostra rivista che ogni avvenimento mete ben in vista.

El gà la so età, el vò verso i quaranta e de strada el ghi na' fata tanta.

Nato nel 1986 da on grupo de volonterosi che par el paese e la so gente iè nel giusto curiosi.

Lè cressù tanto, scrivendo storie interessanti che sempre con piassere leze anca i nostri emigranti.

Tute le sagre e le manifestassion le vien valorizà con attension. Notissie de cronaca, notissie sportive, le riva tute tardi o bonorive.

A chi gà fato calcossa de importante o diverso, l'Alpone de sicuro ghe dedica on so verso.

Ghè l'angolo dele ricete, el consiglio de letura, se ghe pensen lè on giornale de braura.

On plauso vò sicuro a tuta la redassion che da quasi 40 ani la laora con passion.

La laora seriamente par darge le notissie a tuta la so gente.

Che dire? Grassie Alpone, a tuti quei che stà drio a sto gran bel nome!

Gabriella Pernigotto



L'angolo
del goloso

Brasato di vitellone all'amarone con prugne

di Luciana Damini



Il brasato con le prugne è un secondo piatto dalla cottura lenta e prolungata che permette alla carne di diventare morbidissima e assorbire il sapore del vino, delle verdure e delle spezie. Dal sapore leggermente agrodolce con un sugo ottimo e cremoso.

Ingredienti

un kilo di cappello del prete di vitellone, 2 carote, 1 gambo di sedano, alloro 3/ 4 foglie, timo, 6 bacche di ginepro, 160 gr di prugne snocciolate, farina q.b., 300ml di Amarone o vino rosso corposo, olio extravergine, burro q.b., sale e pepe

Procedimento

Mettere a mollo le prugne in acqua calda per mezz'ora. Sbucciate la cipolla e tritatela finemente, raschiate le carote, lavatele e tagliatele a fettine sottili. Legate le foglie di alloro con il timo. Infarinare il pezzo di carne. In una casseruola sciogliete il burro, unite l'olio e rosolate la carne per 5/ 6 minuti girandola da tutti i lati. Unite le verdure con le erbe e le bacche di ginepro. Lasciate insaporire per qualche istante. Versate il vino, salate e pepate. Coprite e continuate la cottura a fuoco dolce per 90 minuti avendo cura di girare la carne e le verdure ogni tanto. Prelevate le verdure dal fondo di cottura e passatele al tritatutto e unite il purè ottenuto al brasato. Aggiungete le prugne e continuate la cottura per almeno 30 minuti. Lasciate raffreddare e tagliate il brasato a fette. Servitelo con il fondo di verdure e le prugne.

È un piatto che potete preparare un giorno prima. Se volete un brasato gustoso ricordatevi che dovete coprire la carne tagliata con il suo sugo almeno 2 ore prima di servirla. Basterà poi metterla in forno caldo o su fuoco minimo per qualche minuto.

**Buon appetito
e Buone Sante Feste!**

medicina (è) salute

LA POLMONITE

La polmonite è una forma di infezione respiratoria acuta che colpisce i polmoni. I polmoni sono costituiti da piccole sacche chiamate alveoli, che si riempiono d'aria quando una persona sana respira. In caso di polmonite si sviluppa un processo infiammatorio tale per cui gli alveoli si riempiono di pus e liquido, rendendo la respirazione dolorosa e ostacolando l'assunzione di ossigeno. La polmonite presenta un'incidenza elevata pari a 160 milioni di casi ogni anno in tutto il mondo. Si trasmette per via aerea attraverso l'inalazione di goccioline di secrezione o per aspirazione di germi della mucosa orofaringea. Successivamente i microbi raggiungono gli alveoli dove si riproducono, producendo l'essudato alveolare. I sintomi della polmonite sono principalmente respiratori: tosse inizialmente secca poi con espettorato mucoso, difficoltà respiratoria, dolore toracico associato alla respirazione. I sintomi generali sono febbre con brivido, tipica della polmonite batterica, malessere generale, dolori muscolari diffusi, cefalea, palpazioni e tachicardia, diarrea, herpes labialis, il quale si associa alla polmonite da pneumococco. I sintomi neurologici quali disorientamento, confusione, stato soporoso, si evidenziano tipicamente nel paziente anziano. La polmonite comunitaria viene acquisita al di fuori dell'ospedale. Si associa ai seguenti fattori di rischio: classi di età estreme (meno di 5 anni e più di 65 anni), malattie croniche debilitanti, diabete, insufficienza renale, fumo di sigaretta, alcolismo, inquinamento atmosferico, immunodepressione, viaggi, tipologie di attività lavorativa come allevamento di alcuni animali per esempio piccioni, difficoltà di alimentazione. La diagnosi si basa su un'attenta anamnesi effettuata dal proprio medico con la quale si indagano i fattori di rischio e il quadro clinico, successivamente si effettua un accurato esame obiettivo. Per quanto riguarda la diagnostica radiologica, l'RX torace rappresenta l'esame più accurato per la diagnosi di polmonite. Il trattamento si basa su una terapia di supporto comprendente idratazione, antipiretici, analgesici e, nei pazienti con carenza di ossigeno, ossigenoterapia. In caso di polmonite batterica si prescrive una terapia antibiotica secondo specifiche linee guida. Come prevenzione consiglio di effettuare in presenza di fattori di rischio il vaccino antinfluenzale proposto ogni anno a partire da ottobre che permette una copertura contro l'influenza per la stagione invernale. In aggiunta ai soggetti con più di 65 anni o con malattie croniche, suggerisco di effettuare il vaccino contro lo pneumococco che rappresenta la prima causa di polmonite comunitaria batterica. Infine raccomando di lavarsi spesso le mani, coprirsi naso e bocca quando si starnutisce o tossisce e di seguire uno stile di vita sano così da mantenere forte il sistema immunitario.

Ilaria Sartori

Offerte per l'Alpone

Ambrosino Elena	Cumiana (TO)	Galiotto Margherita	San Bonifacio	Pandolfo Gianfranco	Verona
Bazzoni Chiara	S.G.I.L.	Gambaretto Ernesto	S.G.I.L.	Perazzolo Agnese	Chiampo
Bellaria Agnese		Gazzo Luigina	S.G.I.L.	Perazzolo Augusta	S.G.I.L.
Bevilacqua Eva	Vestenanova	Grassi Donatello	Arcole	Pernigotto Laurent	Francia
Bevilacqua Palmira	Chiampo	Leorato Silvano	Montecchia di C.	Piccinin Guido	S.G.I.L.
Burinato Giulio	Belgio	Lovatin Diego	S.G.I.L.	Piccinin Lorenzo	S.G.I.L.
Caru Giuseppe	Gallarate (VA)	Lovato Agostino	Carpi (MO)	Pozza Franco	S.G.I.L.
Casarotto Tiziana	Costalunga	Lovato Ermanno	S.G.I.L.	Pozza Severino	Roncà
Cerato Elvira	Vestenanova	Lovato Luigino Renato	S.G.I.L.	Salgaro Vaccaro Annalisa	Vestenanova
Ciman Domenico	Saronno Varesino (VA)	Lovato Natalina	San Bonifacio	Sartori Renzo	Sospiro (CR)
Ciman Maria	S.G.I.L.	Mainente Giobatta	Carpi (MO)	Sartori Ruggero	S.G.I.L.
CimanAnna	S.G.I.L.	Marcazzan Anna	Castelnuovo del G.	Serra Luciano	S.G.I.L.
Confente Claudia	S.G.I.L.	Marcazzan Aristide	Roncà	Soprana Loretta,	
Cristofari Antonietta	Montecchia di C.	Marcazzan Lidovina	S.G.I.L.	Andrea e Marco	Bruino (TO)
Dal Cero Dorina	Montecchia di C.	Marchesini Mistica	Montecchia di C.	Stanghellini Livio	S.G.I.L.
Dal Fitto Antonio	S.G.I.L.	Marchetto Franco	S.G.I.L.	Stanghellini Renato	S.G.I.L.
Dal Grande Cesare	S.G.I.L.	Mazzasette Giorgio	S.G.I.L.	Teodori Elvira	Gualtieri (RE)
Filipozzi Giuseppina	Vestenanova	Munaretti Elena	Montecchia di C.	Todesco Mario	Chivasso (TO)
Fratte Gambaretto	S.G.I.L.	Panarotto Rosalina	S.G.I.L.	Urbani Bruno	Montichiari (BS)
Gaiga Luca	S.G.I.L.	Panato Dorino	Castelvero	Wielochowska Anna Maria	S.G.I.L.
Galiotto Guglielmo	S.G.I.L.	Panato Maria	Vestenanova	Zandonà Mario	S.G.I.L.





LA MOLONARA DEI BAMBINI

Cosa succede a Natale alla Molonara dei Bambini?

Anche quest'anno ci avviciniamo al periodo delle feste natalizie con un sacco di idee e voglia di riproporre alcuni piccoli eventi molto apprezzati negli ultimi due anni. Si comincia con la seconda edizione della "Valfiaba", i nostri auguri cantati e raccontati sulla VAL, un angolo magico del nostro bel paese: un piccolo evento per le famiglie, dove possiamo ascoltare delle storie natalizie e dove con una canzone e un pensiero vogliamo salutare tutti i nostri bambini e ragazzi associati, e le associazioni con cui collaboriamo. A seguire poi la terza "Tombolata con i nonni" durante le vacanze scolastiche: ci divertiamo a giocare con i nostri nonni alla casetta Antreas. Il gioco della tombola è impreziosito da tappi riciclati e dai premi molto belli che ci vengono donati dalle generose botteghe locali. Nelle ultime due

edizioni tutti, nipoti e nonni, si sono divertiti moltissimo e dopo una calda merenda anche l'anno scorso ci siamo dati appuntamento per le prossime vacanze a grande richiesta dai nonni presenti.

Terzo magico appuntamento è la terza edizione della "Camminata delle storie" sulla Strada Vecchia: le famiglie armate di cappelli e guanti possono camminare e ascoltare delle storie del bosco, dell'inverno, della befana, dei folletti della Lessinia. La camminata si conclude come di consueto alla pittoresca contrada Panarotti dove ci attende una calda e gustosa merenda.

Un momento conviviale davvero molto sentito.

Nuovo evento supportato e voluto da La Molonara è il "Galà dei Ragazzi". Dopo la prima prova dell'anno scorso, in cui i ragazzi

di terza media si sono organizzati nella gestione e realizzazione della serata assieme ad alcuni di noi de La Molonara e dei genitori, quest'anno il testimone passa nelle mani di altre ragazze di terza media, che stanno preparando la festa dedicata solo ai 14enni pronti per fare il salto alla scuola superiore. La festa coinvolge i ragazzi di San Giovanni Ilarione e di Vestenanova e quest'anno, infatti, la festa si svolgerà a Vestenanova, alla baita del gruppo Pro Loco e Alpini (che ringraziamo per la disponibilità che ci hanno rivolto).

Il progetto del Galà ha diversi significati e messaggi, primo fra tutti quell'incontro reale (non solo digitale) tra i ragazzi. Riteniamo formativa e costruttiva la possibilità per i ragazzi di realizzare una



festa con le proprie idee e desideri, con un occhio supervisore dell'adulto che accompagna ma lascia che siano loro responsabili delle scelte fatte. Con l'occasione il direttivo de La Molonara dei Bambini vi augura Buone Feste!

IL CAPPELLO ALPINO DI PIERO PANDIAN

Pregevole opera in ferro battuto, donata al Gruppo Alpini

Lo conoscevamo tutti Piero Pandian, per la sua grande memoria assunta a storia per il paese, per la sua simpatia, per il suo ingegno e capacità nell'arte di saper adattare il ferro alla sua volontà, creando opere di buon livello artistico, nelle quali traspirano la sua ansia, le aspettative, la volontà di mandare un messaggio di bellezza e di felicità.

Nato nel 1926, la sua vita è stata una corsa continua, quasi sempre in salita. A 18 anni viene requisito dai Tedeschi e spedito vicino a Berlino, a lavorare nelle fabbriche per produrre materiale bellico, in una Germania ormai agonizzante. Unica amica in questi frangenti è la fame, tanta fame, con i continui bombardamenti degli alleati e poi la fuga veloce, a piedi, per sfuggire all'avanzata dell'esercito russo. Rientra in patria a piedi, deve affrontare 18 lunghi mesi di servizio militare nel battaglione alpini Trento. Formatosi una famiglia tutta sua, mette al mondo, con la moglie Silvia Lovatin, tre figli, Paolo, Francesco e Claudio, quest'ultimo deceduto giovanissimo a seguito di incidente in moto. E così arriva alla pensione, dopo una vita di lavoro come meccanico in officina e subito si fa strada in lui la passione per il ferro battuto. Dalla sua forgia escono candelieri, animali esotici, artistici crocifissi, ma la più bella creazione prodotta da Piero, a detta di esperti, è un meraviglioso cappello alpino, che sembra vivo, temprato dalla



fatica della vita militare, emblema di sforzo, di impegno, di vera alpinità. Ha prodotto un sacco di opere, per lo più regalate, che fanno bella mostra in tante chiese e con la sua scomparsa nel 2020, all'età di 94 anni, i figli hanno raccolto e catalogato le sue creazioni, esaudendo il desiderio di papà: che questo cappello alpino non an-



dasse venduto o disperso, bensì fosse valorizzato nel paese di San Giovanni Ilarione. "Avevamo avuto offerte vantaggiose dal punto di vista economico, avremmo potuto venderlo in più occasioni", raccontano i figli Paolo e Francesco, invece hanno voluto rispettare la volontà del papà Piero. E così ecco che il 7 settembre 2024, in località Capitello del Soejo, dove gli alpini si ritrovano ogni anno per ricordare chi è andato avanti e omaggiare la Madonna di Monte Berico, durante un breve, ma commovente cerimonia Paolo e Francesco Pandian hanno donato il prezioso cappello alpino, forgiato dalle mani di papà Piero, a Luigi Panarotto, Presidente pro tempore del gruppo alpini di San Giovanni Ilarione, il quale ha assicurato che verrà posto in un memoriale che sarà appositamente approntato nella locale baita degli alpini, accanto alla medaglia d'argento di un altro alpino di San Giovanni Ilarione, Marco Bevilacqua, combattente nella prima guerra mondiale. In tal maniera Piero Pandian con la sua opera sarà degnamente ricordato per il suo valore e il suo amore verso gli alpini e il proprio paese.

Gianni Sartori



CONSIGLI DI LETTURA

Joan Lindsay,
PICNIC A HANGING ROCK,
Sellerio, 2023 (prima ed. 1967)



«Se Picnic a Hanging Rock sia realtà o fantasia, i lettori dovranno deciderlo per proprio conto. Poiché quel fatidico picnic ebbe luogo nel 1900 e tutti i personaggi che compaiono nel libro sono morti da molto tempo, la cosa pare non abbia importanza» (Joan Lindsay). Il 14 febbraio 1900, giorno di San Valentino, le allieve dell'Appleyard College nello stato di Victoria, Australia del Sud, si recano per una scampagnata a Hanging Rock, aspra collina vulcanica che si erge solitaria nella prateria, un luogo del mito dove può capitare qualsiasi cosa. E qualcosa succede: mentre ai piedi della roccia ci si attarda tra le tovaglie stese sull'erba, gli orologi del cocchiere e delle istitutrici si fermano misteriosamente a mezzogiorno e tre allieve, Miranda, Irma e Marion, si avventurano verso la cima seguite dalla matura signorina McCraw. Quando è il momento di tornare al collegio le ragazze e l'insegnante non si trovano e vana risulta ogni ricerca; solo Irma scenderà dalla roccia misteriosa, ma senza ricordare nulla, e con una ferita alla fronte. "Picnic a Hanging Rock" racconta un mistero insoluto, un av-

venimento realmente accaduto ma trasfigurato in un mito.

Alessandro Baricco,
SETA, Feltrinelli, 2013 (prima ed. 1996)



«L'ultima cosa che vide, prima di uscire, furono gli occhi di lei, fissi nei suoi, perfettamente muti». Si chiamava Hervé Joncour, era mercante di bachi da seta. Ogni anno raggiungeva il Giappone, ogni anno ritornava. Nei suoi viaggi, si leggeva l'ideogramma di una passione silenziosa, rubata al rumore del mondo. La Francia, i viaggi per mare, il profumo dei gelsi a Lavilledieu, i treni a vapore, la voce di Hélène. Hervé Joncour continuò a raccontare la sua vita, come mai, nella sua vita, aveva fatto. «Questo non è un romanzo. E neppure un racconto. Questa è una storia. Inizia con un uomo che attraversa il mondo, e finisce con un lago che se ne sta lì, in una giornata di vento. L'uomo si chiama Hervé Joncour. Il lago non si sa.»

Rodman Philbrick,
L'ULTIMO LIBRO DELL'UNIVERSO,
Salani, 2006

In un mondo devastato, in cui secoli prima un cataclisma ha distrutto gli equilibri e le risorse del pianeta, la vita è ridotta a pura so-

pravvivenza. Le città sono divise in territori, contesi e difesi da bande armate, territori che nessuno può attraversare senza permesso, pena la morte. Nessuno più ricorda, nessuno più è in grado di leggere, non esiste niente di più prezioso di una sorta di sonda cerebrale in grado di riprodurre immagini direttamente nel cervello. A Spas è negata anche quell'effimera evasione. È nato "difettoso", soggetto a spasmi epilettici che hanno causato la sua cacciata dalla famiglia adottiva con cui viveva; tollerato a malapena dalla banda del potente Billy Bizmo, deve ripagare la generosità del capo con qualche lavoro sporco. Come, per esempio, picchiare e derubare il vecchio Tore, che non sembra avere niente di prezioso con sé, tranne una scatola in cui custodisce tanti fogli di carta che chiama "libro". Contrariamente agli ordini, Spas aiuta il vecchio, da cui è affascinato; e quando viene a sapere che la sua amata sorella Bean è malata terminale, è proprio a lui che si rivolge per osare l'impensabile: passare da una zona all'altra, da clandestini, per raggiungere Bean e aiutarla. Ma l'impresa è folle, e non basta il coraggio per compierla... Età di lettura: da 12 anni.

Alessandro Spadiliero

TENNIS: WIMBLERIONE E ROLAND GARRIONE

SINGOLARE E DOPPIO PROTAGONISTI SUL SINTETICO

Al circolo tennis di San Giovanni Ilarione, a settembre, abbiamo disputato il secondo torneo open singolare maschile, chiamato Wimblerione, giocato su erba sintetica con una novità: il torneo open doppio maschile, chiamato Roland Garrione. Il vincitore del torneo singolare è stato Edoardo Righetto che ha trionfato su Umberto Panarotto con un parziale di 6-3 3-6 6-3. Al terzo posto troviamo Posenato Cristian ed al quarto Mirco Confente.

Per quanto riguarda il torneo di doppio hanno vinto la prima edizione Umberto Panarotto e Giacomo Mugnai contro Edo-

ardo Righetto ed Enrico Filipozzi. I partecipanti del torneo singolare sono stati il doppio rispetto l'anno scorso pur essendo un torneo ad eliminazione diretta, mentre per il torneo di doppio hanno partecipato 8 coppie e si è giocato un torneo a gironi.

Ogni anno vediamo sempre più un incremento all'avvicinamento a questo gioco ed al nostro amato circolo, abbiamo molte idee nuove per migliorarlo ed anche per far avvicinare più persone e soprattutto bambini a questo sport.

Ci potete trovare presso i nostri campi da tennis agli impianti sportivi in Viale A. De Gasperi.

Edoardo Righetto

Nella foto:
Le coppie finaliste del torneo di doppio.



Dati Anagrafici

SAN GIOVANNI ILARIONE
Periodo 01/01/2024-30/09/2024

Nati nel periodo:	28
Morti nel periodo:	29
Matrimoni nel periodo:	14

Alla data 30/09/2024

Totale residenti maschi:	2444
Totale residenti femmine:	2399
Totale famiglie:	1899
Totale residenti:	4843
di cui residenti nelle singole frazioni:	
Castello:	982
Cattignano:	255
Villa:	3606

(Si ringrazia l'Ufficio Anagrafe del Comune di San Giovanni Ilarione)



1° TORNEO DI BOCCE A CATTIGNANO

Domenica 1° settembre 2024 si è tenuto presso il Bar da Giani a Cattignano il primo torneo di bocce. L'evento ha visto la partecipazione di 30 squadre miste, composte da partecipanti di età diverse. Il torneo si è svolto in una prima parte a gironi, seguita da scontri diretti fino alla finale, vinta dalla squadra "Na feta de torta" contro i "Bolcini". È stata una giornata all'insegna del divertimento, della competizione e della sana compagnia. Un ringraziamento speciale al bar da Giani per l'accoglienza, agli organizzatori per la buona riuscita dell'evento e a tutti i partecipanti. Un arrivederci all'anno prossimo!

Diego Confente



Maicol Beltrame: dalla riabilitazione alla medaglia d'oro

Maicol, classe 1999, è attualmente in lizza per vincere il titolo di campione assoluto di Calisthenics Resistance per la categoria -70kg livello intermedio. Dopo essere stato vittima di un incidente stradale nel 2017, Maicol ha dovuto affrontare una riabilitazione e questo gli ha permesso di scoprire il mondo della palestra e successivamente del calisthenics, ossia la disciplina in cui si utilizza il proprio peso



corporeo per allenarsi e migliorare il proprio fisico. Questa passione è poi diventata il suo attuale lavoro. Infatti, dopo aver notato che amici e familiari, in particolar modo la mamma, lo hanno preso come punto di riferimento per migliorarsi, ha deciso di formarsi in questo ambito e acquisire competenze specifiche. Dopo aver frequentato dei corsi presso l'Accademia Fitness Italiana è attualmente qualificato come personal trainer. Maicol ha deciso poi di applicare le sue conoscenze con tutte quelle persone interessate a cambiare il proprio stile di vita, le proprie abitudini e la performance sportiva nel mondo della palestra. Proprio per questo motivo realizza corsi di gruppo, lezioni private one to one oppure lezioni online. Il suo obiettivo è quello di riuscire a guidare quante più persone possibili verso la direzione di una vita sana ed equilibrata, lontano dalle cattive abitudini. Ma oltre a essere un coach, è anche atleta. Dopo il recupero fisico post-incidente, ha proseguito con la pratica di calisthenics iniziando da autodidatta a corpo libero e da un anno a questa parte è entrato a far parte delle competizioni, che di base consistono nell'esecuzione di 4 movimenti a corpo libero raggruppati in un circuito (muscle up, pull up, dip parallele, push up). Queste gare consistono in scontri 1vs1 e l'obiettivo è terminare il circuito prima dell'avversario. I partecipanti sono costantemente controllati da 3 o 4 giudici che si occupano di valutare la correttezza e quindi la validità di ogni singola ripetizione. La prima gara a cui ha partecipato è stata l'Endurance Cup tenutasi il 22 luglio 2023 a Cantù, competizione a livello internazionale, dove ha conquistato il primo oro della carriera. Invece, nelle tappe della competizione Calisthenics Resistance ha guadagnato l'oro a Roma e stabilito i record italiani per massime ripetizioni di muscle up e pull up a Bari con il titolo di miglior atleta della categoria -70kg livello intermedio. È una disciplina che richiede impegno e costanza: Maicol è seguito da un nutrizionista che si occupa di stabilire la giusta alimentazione per ottenere i risultati migliori. Si allena 5 volte a settimana con l'amico e allenatore Alex Feltre, nonché suo compagno di squadra in occasione di gare a coppie. I prossimi impegni saranno le qualifiche per la Calisthenics Endurance Cup 2025 livello avanzato élite, il 15 dicembre a Milano e il 21 dicembre a Monza la finale della Calisthenics Resistance, dove verrà decretato il campione assoluto. Il programma per il futuro è quello di raggiungere traguardi sempre più alti in qualità di atleta e, come coach, aprire una sua palestra per far conoscere a molte più persone questa disciplina e i benefici che può portare.

Arianna Stanghellini

L'U.S. CALCIO SAN GIOVANNI ILARIONE SI REINVENTA DURANTE LA SAGRA DI PAESE

Nella splendida cornice dell'ottantunesima edizione della "Sagra delle Castagne e del Vin Durello", l'associazione sportiva U.S. Calcio San Giovanni Ilarione ha dato prova di grande spirito di comunità, coesione e passione, allestendo uno stand che ha attirato l'attenzione di tutti i partecipanti all'evento. Il gruppo di volontari dell'associazione sportiva Ilarionese ha lavorato, unito ed affiatato, per allestire uno spazio accogliente dove adulti e bambini hanno potuto condividere momenti di gioia e divertimento, come durante il Nutella Party organizzato il sabato pomeriggio e dedicato a tutti i bambini e ragazzi del settore giovanile e non solo.



Inoltre, per tutta la durata della sagra, i più giovani hanno avuto a disposizione un gioco, che ha riscontrato grande successo e partecipazione; calciando un pallone, l'obiettivo era quello di centrare dei fori posizionati in una porta di calcio, con diversi premi in palio, a seconda del foro colpito. E mentre i più piccoli si divertivano in sicurezza, i genitori si sono potuti godere un po' di relax, gustando, accompagnati da buona musica e da un'ottima birra, la specialità della casa ovvero il "Pearinho", un pane speciale preparato con impasto alla Pearà (piatto principe della tradizione culinaria veronese) e imbottito con dell'ottimo cotechino locale, crauti e salsa Cren. La combinazione di sapori, insieme alla qualità degli ingredienti, ha reso il Pearinho un vero e proprio "must" per chi ha avuto la fortuna di assaggiarlo. Ogni volontario dell'associazione sportiva ha messo a disposizione passione e dedizione, contribuendo a creare un'atmosfera calorosa e accogliente. Non solo sport e calcio quindi, ma anche impegno verso la comunità. Un'occasione per rafforzare i legami sociali e favorire l'incontro tra sport e cultura locale. E in tal senso, l'U.S. Calcio San Giovanni Ilarione, che si è fatta promotrice di questi valori, ringrazia la Pro Loco di San Giovanni Ilarione per la preziosa collaborazione e l'assistenza fornita per tutta la durata della manifestazione. L'appuntamento, quindi, è già fissato per l'anno prossimo, sempre tutti uniti nel segno dello sport e del divertimento.

Matteo Posenato



Trimestrale di informazione e cultura

c/c postale n. 15684376

Se vuoi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza c/c postale n. 15684376 intestato a:

Pro Loco di San Giovanni Ilarione

Piazza Aldo Moro, 5.

Coordinate bancarie Poste Italiane:

IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376

Cod. Bic/Swift: BPPITRRXXX

Direttore Responsabile: Emilio Garon

Coordinatore Generale: Dario Bruni

Redazione: Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni Sartori, Arianna Stanghellini.

Recapito: Diego Piccinin - Presidente Pro Loco

Via Boarie, 22 - San Giovanni Ilarione (VR)

Cell. (Valentina Dusi) 3493678091

E-mail: prolocosgilarione@gmail.com

Publicità: Diego Piccinin (vedi contatti Recapito)

Prestampa e Stampa: Grafiche Marchesini srl

Via Lungo Bussè, 884 Angiari (VR) Tel. 0442 660225

E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it